

Femminile Serie A

Le ragazze di Longega sono le regine d'Italia

Il Brescia
a un punto

Como 2000 - Torres 1-1 Firenze - Anima e Corpo Orobica 7-2 Graphistudio - Cuneo 0-2 Mozzanica - Pink Sport Time 3-0 Res Roma - Brescia 0-1 Riviera di

Romagna - Tavagnacco 2-1 S.Zaccaria - Agsm Verona 1-3 CLASSIFICA: Agsm Verona 67 punti; Brescia 66; Mozzanica 56; Firenze 48; Graphistudio

Tavagnacco 47; Torres 45; Res Roma 38; Riviera di Romagna 35; San Zaccaria 28; Cuneo 24; Como 2000 22; Pink Sport Time, Pordenone 15; Orobica 8.

IL TRIONFO. L'Agsm tiene fede ai pronostici e vincendo a Ravenna conquista il titolo tricolore

L'impresa è servita
Scudetto al Verona

A segno Bonetti e Gabbiadini, poi la reazione locale, infine il tris di Patrizia Panico, quasi allo scadere. E al termine, la grande festa

S. Zaccaria 1
Agsm Verona 3

San Zaccaria: Tampieri, Quadrelli, Salamon, Santoro, Montalti, Infante, Galletti, Pondini (1' st Barbaresi), Frattini, Principi, Gaburro. A disposizione: Bonaventura, Pancaldi, Filippozzi, Longato, Barbaresi, Cimatti, Piemonte. All: Lorenzini.

Agsm Verona: Ohrstrom, Squizzato, Ledri, Carissimi, Marconi (30' st Salvai), Fuselli, Bonetti, Gabbiadini, Panico, Ramera (45' st Maendly), Sipos (14' st Gelmetti). A disposizione: Toniolo, Salvai, Maendly, Baldo, Gelmetti. All: Longega.

Arbitro: Alberti di Imola

Reti: 1' pt Bonetti, 9' pt Gabbiadini, 32' pt Gaburro, 44' st Panico

Ludovica Purgato
RAVENNA

Emozioni allo stato puro. Difficile tradurre in parole certi momenti. Gli occhi che brillano, le lacrime di gioia che li bagnano e poi gli abbracci, i sorrisi. Renato Longega e le sue ragazze realizzano un sogno. Lo Scudetto torna in riva all'Adige dopo sei anni. Verona ringrazia, orgogliosa di questa squadra, di queste atlete, di queste donne. San Zaccaria-Agsm Verona termina 1 a 3 dopo una lotta infuocata lunga 95 minuti.

PARTENZA A MILLE. Il Verona mette in campo una grinta incredibile e passa in vantaggio alla prima opportunità, dopo appena un minuto, con una bellissima girata di Tatiana Bonetti, imparabile da Tampieri. Le padrone di casa rispondono al 7' con Galletti che, su calcio di punizione da fuori area, chiama Ohrstrom alla difficile deviazione in angolo. E' tuttavia ancora l'Agsm a segnare con la meravigliosa Melania Gabbiadini che dopo aver ricevuto palla da Panico fugge sul-

la destra e deposita in rete la palla dello 0-2. Al 20' il traversone della solita Gabbiadini viene deviato in angolo. Sipos ci prova alla mezzora, servita da Panico su calcio piazzato, ma il suo tiro è debole e non preoccupa la giovane Tampieri. Il San Zaccaria lotta con le unghie e con i denti, vuole far capire alle gialloblù che non concederà sconti. A testimonianza di ciò, le ravennate accorciano le distanze al 32' con Mariane Gaburro che batte Stephanie Ohrstrom.

NIENTE SCONTI. La gara si fa sempre più intensa e il Verona a tratti si trova in affanno. Bonetti ci prova di testa dentro l'area, ma la numero uno di casa para senza troppo impegno. Patrizia Panico davanti alla porta spara sopra la traversa. Le due squadre si ritirano negli spogliatoi con l'esiguo vantaggio scaligero. In avvio di ripresa le gialloblù guadagnano un calcio di punizione da posizione favorevole, si incarica della battuta Sipos, ma Tampieri acchiappa il pallone. All'8' il colpo di testa di Panico sorvola di un nulla la traversa. La stessa Panico immediatamente dopo a porta sguarnita calcia a lato. Silvia Fuselli, servita da Marconi, calcia una staffilata dal limite dell'area, ma Tampieri compie il miracolo e devia. Melania Gabbiadini al 16' serve al bacio Gelmetti davanti alla porta, la neo-entrata numero 16 non inquadra però la porta.

TANTE OCCASIONI. Il Verona crea tantissime occasioni, ma la sfera non ne vuole sapere di entrare, la partita si fa così sempre più emozionante. Il San Zaccaria non vuole mollare la presa e continua ad affac-

Spogliatoi

Il presidente Bressan:
«Sono uno di parola, io»



Longega e Bressan: «Finalmente lo scudetto è tornato a Verona»

RAVENNA

Quando si vince un tricolore si viene investiti da energia allo stato puro. Lo sa bene Patrizia Panico che questa sensazione l'ha provata diverse volte nella sua carriera. Sorride contenta e racconta: "Ho passato un periodo difficile, ma la squadra mi ha sempre aiutata. Anche stavolta la palla sembrava non voler entrare mai", continua Panico, "non volevamo rischiare niente e abbiamo cercato il terzo gol fino alla fine. Fortunatamente è arrivato. Questo scudetto ce lo siamo sudato, siamo state brave. Tutti dicevano che eravamo una squadra fatta soltanto di individualità invece abbiamo dimostrato di essere un gruppo vero, vincente perché unito".

Mister Longega non può che essere contento. Il suo duro lavoro è stato premiato. "Finalmente lo scudetto è tornato a Verona", commenta. "Abbiamo fatto un buon lavoro,

ce lo siamo meritato. A Ravenna forse non stiamo stati molto brillanti", prosegue, "probabilmente la tensione non ci ha fatto giocare con la massima intensità, ma sono comunque molto contento e devo complimentarmi con le mie giocatrici che sono state davvero brave. Adesso festa e basta".

Alcuni lo chiamavano pazzo, certi vulcanici e altri ingenuo. Eppure Stefano Bressan ha mantenuto le sue promesse. "Voglio lo scudetto" aveva esordito ad agosto, nel giorno di presentazione della squadra. Gli scaramantici increduli avevano sgranato gli occhi e si erano tappati le orecchie. "Dicono che sono un matto? Ecco a voi lo scudetto", commenta fiero, "era il nostro obiettivo e lo abbiamo conquistato, ci siamo riusciti per davvero. Nessuno mi credeva e invece eccoci qui a festeggiare. E' una soddisfazione stupenda e devo ringraziare di cuore lo staff e le mie ragazze che hanno disputato un ottimo campionato. Dedico questo scudetto alla città di Verona e a tutti i veronesi". **LP**



Melania Gabbiadini scarica nel sacco il pallone del 2-0 FOTORESPRESS



Il tricolore torna a Verona: festa grande nello spogliatoio della squadra gialloblù

ciarsi in avanti. Al 23' Panico illude i tifosi con un gran tiro che sembra entrare in rete, tuttavia è solo apparenza perché proprio sulla linea di porta il San Zaccaria spazza via il pericolo. Poco dopo Bonetti calcia un pericolosissimo traversone, ancora una volta Tampieri è decisiva e si accartocchia sulla palla. Ancora Bonetti alla mez-

zora calcia a lato di un soffio. Al 38' Michela Ledri lascia partire una cannonata dal vertice sinistro dell'area, ma il suo tentativo manca di poco la porta. Le ragazze di Lorenzini non cedono: è guerra aperta anche al 40' quando Principi con una punizione chiama la svedese Ohrstrom all'intervento. A siglare la rete della sicurezza è

l'intramontabile capocannoniere del campionato Patrizia Panico. La numero 9 veronese torna finalmente al gol depositando in porta al 44' un gran pallone che Tampieri non può prendere. Si combatte anche nei 5 minuti di recupero. Al triplice fischio finale scoppia la festa. Bravo Verona, te lo sei meritato. ●

JUNIORES, FINALI NAZIONALI. I rossoneri di Biroli pareggiano in casa la gara di andata. Mercoledì il ritorno a Bologna

Audace, il... Progresso è rinviato

Audace 0
Progresso 0

Renzo Cappelletti

Audace: Bertagnoli, A.Diop, Righetti (25' st Tulbure), Zukic, Plamadela, Bertoldi, Uwaechue, Danzi, Dell'Erba (1' st Zogu), Rancan (40' st Calderara), Herber. All: Biroli.

Progresso: Maglia, Battaglia, Busi, Negri (30' st Lotrecchiano), Pancaldi, Neri, Kadele, Cristofalo, Bergamini (37' st Corvino), Rossi (17' st Bevilacqua), Grazioso. All: Melotti.

Arbitro: Bracconi di Brescia

L'Audace mette i piedi in una manifestazione nazionale, ne subisce il suo fascino ma non si fa ingannare. Fa la sua gara con attenzione, bada al sodo e gioca ad armi pari con gli ospiti. Alla fine è un meritato pareggio, senza reti. Una gran bella sfida tra l'Audace e Progresso, club a nord di Bologna, nella gara di andata valida per le finali nazionali Juniores. Un palcoscenico ed una vetrina importanti. La gara prende subito il giusto ed emozionante sprint, nonostante la

giornata calda. La prima ed importante occasione per passare in vantaggio capita all'Audace. Al 16', Uwaechue, sulla sinistra serve Herber, il cui tiro finale è una vera bomba. Dalla tribuna si ha l'illusione del gol, invece è fuori di un soffio. Al 25' e al 40' gli ospiti si fanno pericolosi, prima con il colpo di testa di Bergamini, poi con Grazioso. Il tiro di quest'ultimo è ben neutralizzato da Bertagnoli.

Nella ripresa sale in cattedra l'Audace. Più precisa negli appoggi, sicura in difesa e sa creare un paio di buone occasioni. La più nitida capita sui piedi



L'allenatore Biroli

di Righetti al 15'. Ottimo il suo tiro da fuori area. Il pallone, però, spaventa il portiere ospite ma non fa danni. Al 30' ci prova Uwaechue. Anche questa buona opportunità, ben costruita a centro campo, si perde sul fondo. Da qui fino alla fine non succederà più nulla d'importante. Tutto rimanda, dunque, a mercoledì nella gara di ritorno.

Il cammino o lo stop per l'Audace si deciderà lì, in terra emiliana. La squadra di Biroli mantiene intatte le chances di qualificazione, anche se il fattore campo sembra favorire il Progresso. Ma sarà vero? ●

VOTA LA PROMESSA



RISERVATO UNDER18

SPORT

NOME

SQUADRA

CATEGORIA

Tagliando da recapitare a L'Arena in Corso Porta Nuova, 67 - 37100 Verona

1 PUNTO